

punto di coesione proprio intorno alla nozione di "immaginario". Le linee direttrici individuate dall'autore ci permettono di seguire, attraverso un percorso estremamente stimolante, le varie tappe dell'opera di Altman "un efficace *director*, di quelli capaci di lasciare il proprio segno, la propria firma, anche nelle occasioni meno esaltanti: un grande erede odierno della Hollywood classica". A chiudere lo studio di Micichè, un bibliografia di rara completezza: un esempio di ricerca rigorosa senza dubbio da imitare.

(s.c.)

VIRGILIO TOSI, *Il cinema prima di Lumière*, Eri, Torino, 1984, pp. 332, Lit. 33.000

Dieci anni di faticose ricerche attraverso musei, biblioteche, cineteche e università europei ed americani, hanno permesso a Tosi, docente di cinema scientifico e didattico presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, di dare alle stampe questa sua precisa, ampia e documentata storia del cinema prima dei Lumière. L'affermazione di fondo, intorno alla quale prende corpo tutto il lavoro dell'autore, rivela come la vera nascita del cinema abbia radici diverse da quelle dello spettacolo. Essa infatti non fu che la conseguenza delle esigenze della ricerca scientifica, del suo bisogno, in pieno XIX secolo, di nuovi strumenti che le consentissero di registrare la realtà fisica nella sua dinamica per meglio studiarla ed analizzarla. Superando ciò che Marey chiamava "la difettosità dei nostri sensi" e "l'insufficienza del linguaggio tradizionale", il cinema scientifico ha, secondo Tosi, finito col porre le basi fondamentali del linguaggio delle immagini in movimento, offrendosi all'uomo come una nuova possibilità di comunicazione e di conoscenza della realtà.

(d.t.)

Fumetti

GIANNI BRUNORO, *Quel fantastico mondo - Padri, figli, padri, padroni e padreterni del fumetto italiano*. Dedalo, Bari 1984, pp. 198, Lit. 22.000.

Il mondo dei fumettologi si divide in due correnti: quelli che "parlano sul serio" e quelli che "stanno al gioco". Brunoro ha scelto in questo caso la seconda collocazione ed ha



prodotto un saggio sotto forma di racconti brevi riguardanti alcuni dei più famosi eroi interpretati a loro volta da noti disegnatori italiani. Il risultato di fondo è garbato (anche se la copertina non la meritava certo il trito e sopravvalutato Crepax, ma piuttosto la folgorante tavola barocca di Galleppini) e il libro è divertente senza essere sbracato; lascia un po' a desiderare il dizionario degli autori (molto più completo e preciso quello della seconda di copertina di Tex) e l'antologia finale, con Diego Gabutti che riesce a rovinare anche Flash Gordon.

(s.d.c.)

GIANNI BRUNORO, *Corto come un romanzo - Illazioni su Corto Maltese, ultimo eroe romantico* prefazione di Folco Quilici, Dedalo, Bari 1984, pp. 192, Lit. 25.000.

Fin da quanto disegnava sul "Corriere dei Piccoli" il bellissimo *Anna nella giungla*, Pratt rendeva l'esotismo qualcosa di affascinante e di iperrealistico al tempo stesso. Col passare degli anni il tratto si è deamericanizzato, il montaggio si è fatto più raffinato, i personaggi più scavati (visivamente) e più spessi (come carattere).



Corto Maltese è stato il suo più grande successo: nettamente sopravvalutato ma abile nello stuzzicare gli angolini segreti dei sessantottini che ne hanno decretato il successo. Brunoro ricostruisce "come un romanzo" il personaggio più famoso del fumetto italiano "intellettuale", ampliando i margini di mistero e le atmosfere esotiche anche mediante un accorto uso delle illustrazioni. Resta da capire perché le non-storie di Corto affascinano la critica colta più delle prime magiche avventure di Martin Mystère: ma questa è un'altra storia.

(s.d.c.)

Lyon Sprague de Camp

Il re non decapitato

Editrice Nord, Milano 1984, ediz. orig. 1983, trad. dall'inglese di Annarita Guarnieri, pp. 178, Lit. 8.000

Quarto episodio della saga di Jorian. Questi, re di Xylar, è costretto a fuggire, perché i suoi sudditi hanno la brutta abitudine di tagliare la testa ai loro sovrani ogni cinque anni. La moglie Estrildis è invece tenuta prigioniera nella reggia di Xylar. Rifugiandosi in una città vicina insieme a un mago di mezza tacca, Karadur, Jorian cerca di liberarla, prima compiendo un'incursione notturna a bordo di una timozza volante, poi servendosi delle arti di un demone svogliato e pasticciatore, infine ricorrendo all'espedito più prosaico ma più sicuro, la corruzione delle guardie: ma la bionda regina lo amerà ancora? Jorian, pur muovendosi in un mondo abitato da fantasmi, guerrieri e maghi, è poco incline agli atti di eroismo: oltre che guerriero, è stato anche "narratore di professione, contabile e fabbricante di orologi", e preferisce non correre troppi rischi, a meno che siano strettamente necessari. Ricco di humour, scorrevole, Il Re non decapitato è più vicino alla fantasy che non all'heroic-fantasy propriamente detta, della quale Sprague de Camp è peraltro uno degli autori più prolifici e quotati, avendo anche scritto, dopo la morte di Howard, alcuni racconti della saga di Conan il Cimmero.

(m.d.c.)

Patricia S. Warrick

Il romanzo del futuro. Computer e robot nella narrativa di fantascienza

Dedalo, Bari 1984, ediz. orig. 1980, trad. dall'inglese di Cinzia Portoghese, pp. 300, Lit. 19.000

Quella che qui Patricia S. Warrick conduce è un' appassionata e appassionante analisi di uno dei sottogeneri più significativi della letteratura di fantascienza: la narrativa cibernetica. Dedicato all'intelligenza artificiale, e quindi ai computer e ai robot, questo filone letterario è studiato nel suo sviluppo storico attraverso le particolari immagini, i modelli ricorrenti e i diversi significati che ha saputo produrre. L'analisi, che l'autrice ha compiuto anche con l'ausilio del computer e che si costituisce come il primo tentativo di definizione teorica e di lettura critica della narrativa cibernetica, muove intorno a un quesito fondamentale: come mai la fantascienza è in gran parte venata da un profondo pessimismo, prigioniera di un'immagine della tecnologia vista come realtà destinata a distruggere l'uomo, mentre nessun atteggiamento simile emerge dal mondo della scienza degli elaboratori? Tale atteggiamento "reazionario" è causato, secondo la saggista, proprio dall'incapacità (o dall'impossibilità) della fantascienza contemporanea di tenere il passo dell'attuale sviluppo scientifico e tecnologico e della sua sempre più rapida evoluzione.

Solo immergendosi "nella scienza prima e durante il suo volo immaginativo" tale letteratura potrà guidarci "con intelligenza ed umanità nel mondo futuro".

(d.t.)

NUOVA ALFA EDITORIALE

Andrea Emiliani
Bologna 1584. Gli esordi dei Carracci e gli affreschi di Palazzo Fava

Catalogo della mostra Pinacoteca Nazionale

Francesco Arcangeli
Incanto della città
Con una testimonianza di Attilio Bertolucci

Sydney J. Freedberg
Circa 1600. Una rivoluzione stilistica nella pittura italiana
Saggi su Caravaggio, Annibale e Ludovico Carracci

Paolo Prodi
Ricerca sulla teorica delle arti figurative nella Riforma Cattolica

Luciano Anceschi
L'idea del Barocco. Studi su un problema estetico

Via Leandro Alberti 95
40139 Bologna
Tel. (051) - 495162

IL LAVORO EDITORIALE Ancona, c. p. 118 - Tel. 071/22355

Claudio Lolli *L'INSEGUITORE* PETER H. romanzo, presentazione di Goffredo Fofi. L'esordio di un narratore dotato. L'Inseguitore Peter H. si presenta con le stimate della più accreditata narrativa giovane europea (Il Messaggero) Claudio Lolli ha scritto addirittura un giallo (Panorama) Lolli ha ideato un giallo condotto con una scrittura sciolta e divertita (La Stampa) Lolli è al suo primo romanzo e se la cava bene (Epoca) Ha il pregio di una grande leggibilità e sinteticità. Raffinato ed elegante (Ciao 2001)

Gilberto Severini *SENTIAMOCI QUALCHE VOLTA* romanzo, presentazione di Pier Vittorio Tondelli. Un Journal su una generazione non prevista e non prevedibile (Il Manifesto) Severini dice, evoca, fa capire tutto quello che è necessario sia detto, evocato, fatto capire. Con grande chiarezza di linguaggio e di stile (Il Resto del Carlino) Una scrittura radente, tesa a

colgiere l'essenziale per un insolito impegno di coerenza etica (Spirali) Una lieta sorpresa fin dalla prima lettura (Il Manifesto)

Joyce Lussu *SHERLOCK HOLMES, ANARCHICI E SILURI* romanzo. Una nuova avventura del tutto atipica. Un forte intento pacifista contro tutti i nuovi arsenali atomici (Noi Donne) Joyce Lussu dimostra di conoscere bene il canone holmesiano (Orient Express) Oltre ad essere un giallo curioso è uno spaccato sulla vita e i personaggi di Ancona nel 1908 (La Stampa)

Calebrese, Ferretti, Fofi, Fortini, Paolini, Porta *IL SUPERLIBRO* indagini sul best seller a cura di A. Cadioli e G. Peresson. Interventi e interviste ricolti di osservazioni e di dati (La Repubblica) Ci sono le vicende degli anni passati e ci sono le polemiche di oggi (Paese Sera) In cerca del best-seller, mentre cambiano gusti e mercato (Il Manifesto).

Saggi - Novità 1984

Ghezzi, Magrelli e altri *EPIDEMIE DELL'IMMAGINARIO* saggi sul cinema fantastico

Garufi, Pagnanelli e altri *CODICI DELLA POESIA E DELLO SCRIBA* sulle tendenze linguistiche della poesia contemporanea

Augusto Scocchera (a cura di) *INTRODUZIONE ALLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE* riforma e programmi

Gambi, Nebbia e altri *LA RISORSA FIUME* il bacino idrografico come unità d'analisi economico-ecologica (prima ristampa)

Bellini, Campeol, Nebbia e altri *PROGETTO FIUME* un dibattito a più voci sui bacini idrografici

Massobrio, Battistelli, Accame e altri *QUESTIONI DELLA GUERRA* tra politica sociologia e diritto

Ivanoe Mazzoni (a cura di) *L'ERBA E LA NEVE* interventi sul problema droga

Collana Aemiliana
Ruberti, Tabacco, Tortorella e altri *RICERCA E SVILUPPO, il ruolo delle Regioni*

Ingrao, Paci e altri *QUALE LAVORO, QUALE SVILUPPO* interventi sull'occupazione e lo sviluppo economico in Italia (in preparazione)

Emma Rossi *PENSIONE PARADISO* romanzo (in preparazione)

Alla ricerca delle radici...

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

lesbismo e omosessualità nella letteratura del '900. Lire 10.000

SODOMA

il primo numero di una nuova rivista. Storia, arte e letteratura. La prima espressione della ricerca omosessuale in Italia. Lire 13.000

Edizioni Fondazione Sandro Penna
via Accademia delle Scienze 1
10123 Torino - 011/540370